



ASSOLOMBARDA

Settore Relazioni Esterne



Assolombarda lancia il Codice Italiano Pagamenti Responsabili

27 maggio 2014



RASSEGNA STAMPA

» **L'iniziativa** Le nuove regole promosse da Assolombarda per il rispetto dei contratti

Debiti e aziende, un codice all'inglese Un certificato per i pagamenti puntuali

MILANO - Un codice italiano dei pagamenti responsabili sul modello del *Prompt payment code* inglese. A prendere l'iniziativa è Assolombarda, la territoriale milanese di Confindustria. Si parte con 37 aziende: da Unicredit a Mapei, da Enl a Mediaset. Tutte si impegnano a pagare nei tempi scritti nero su bianco sui contratti di fornitura.

Non solo pubblica amministrazione: spesso a saldare in enorme ritardo sono anche le aziende private. Una cattiva abitudine che si è aggravata con la crisi. Nel 2013 i crediti scaduti, e non pagati, affidati per il recupero alle imprese associate Unirec (rappresentative dell'80% del mercato) hanno toccato quota 48,6 miliardi, 5,6 in più rispetto al 2012.

Di qui l'idea del codice. Possono aderire tutte le aziende italiane, anche quelle non iscritte a Confindustria. Chi firma può esibire un marchio di affidabilità sul fronte dei pagamenti. La reputazione dell'azienda migliora. Ma potrebbe guadagnarci anche il portafoglio se, come ha prospettato ieri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, nei bandi pubblici i pagatori affidabili avranno qualche punto in più. «Stiamo pensando di inserire l'adesione al codice dei pagamenti come elemento di valutazione positivo nell'assegnazione delle gare», ha annunciato Maroni (d'altra parte la stessa Regione Lombardia ha sottoscritto il codice dei pagamenti responsabili).

Nel Regno Unito, dove l'iniziativa è stata rilanciata nel novembre 2012, oggi hanno aderito i tre quarti delle aziende del Ftse100. E quelle del Ftse250 sono passate da 6 a 71. Oltremanica per promuovere il «codice etico dei pagamenti» si è speso il governo in prima persona. «Abbiamo mandato una lettera alle aziende quotate in Borsa. E abbiamo spiegato che nel giro di cinque mesi avremmo pubblicato la lista delle aziende che non ottemperano ai loro impegni», spiegava ieri il ministro per il Business e l'Energia del governo britannico, Michael Fallon, a Milano per la presentazione del codice italiano. La certificazione fa-

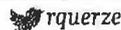
vorirà gli investimenti delle imprese inglesi in Italia? «Non c'è dubbio, i nostri connazionali che investono all'estero vogliono essere certi di essere pagati in tempi corretti — risponde Fallon —. Tra l'altro ora con Expo le occasioni non mancheranno».

Certo, se il parametro di riferimento diventa il Regno Unito, allora la strada da fare è ancora tanta. Ieri Fallon, per esempio, ha fatto notare che il suo ministero paga i fornitori nel giro di cinque giorni. Naturalmente per via telematica.

Tornando al codice italiano, a spendersi al massimo per la sua diffusione è il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca: «Il nostro obiettivo è una competizione leale tra le imprese. Ci auguriamo che questo sistema sia esteso a tutta la Confindustria e a tutto il Paese».

Il nuovo marchio di affidabilità nei pagamenti sarà conferito da un ente gestore a cui partecipano Assolombarda e università Bocconi. Le aziende dovranno nominare dei garanti della puntualità e del rispetto dei loro pagamenti. L'ente gestore sarà supportato da un rappresentante dell'ordine dei commercialisti. «Le aziende che non rispettano gli impegni perderanno il marchio di affidabilità», avverte il rettore della Bocconi, Alberto Sironi. Perché, come incita il ministro inglese «non ci sono scuse per le grandi compagnie che stanno sedute sulla loro liquidità. Mettendo in difficoltà i fornitori».

Rita Querzé



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente



Gianfelice Rocca, classe 1948, è il presidente di Assolombarda dal giugno 2013. Rocca è presidente del gruppo Techint, composto dalle società Tenaris, Ternium, Tenova, Techint E&C, Tecpetrol e Humanitas.

Regno Unito

Il ministro britannico Michael Fallon: «Abbiamo inviato la proposta alle aziende quotate in Borsa»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Assolombarda. Al via il Codice italiano pagamenti responsabili

Per i pagatori «doc» arriva il marchio di qualità



Luca Orlando
MILANO

«We pay in five days». In sale cresce il mormorio, Maroni si aggiusta sulla sedia, qualcuno rimarca: "ragazzi, che roba". Perché in effetti il mondo descritto da Michael Fallon, ministro per il business e l'energia nel Regno Unito, è distanti anni luce dal nostro. Il suo dipartimento paga i fornitori in cinque giorni, da noi è il tempo che si impiega per capire chi chiamare quando la fattura non è saldata. Problema che però non riguarda solo la pubblica amministrazione ma anche i pagamenti tra imprese.

Per provare a cambiare queste abitudini Assolombarda mette in campo il Codice italiano dei pagamenti responsabili, una sorta di "club" accessibile solo alle aziende che pagano i propri fornitori secondo i termini stabiliti nel contratto. L'adesione è volontaria e l'impegno, oltre al rispetto dei tempi, è anche quello di non modificare le condizioni con effetto retroattivo contenen-

do in particolare i termini per le Pmi. Ad un Comitato costituito insieme all'Università Bocconi spetta il compito di monitorare le domande di adesione e gestire eventuali espulsioni, attivabili solo dopo la segnalazione formale di irregolarità effettuata da un fornitore, che a sua volta per poter "protestare" deve aderire al Codice. Le adesioni sono già 37, tra cui ovviamente Assolombarda, le aziende legate al Presiden-

L'INIZIATIVA

Adesione possibile solo per le aziende che rispettano i termini con i fornitori
Rocca: «Una rivoluzione se lo schema si diffondesse»

te Rocca come Techint, Tenova e Humanitas, oltre a "big" come Eni, Unicredit, Bnl-Bnp Paribas, Vodafone e Mapei. «Puntiamo ad averne in prospettiva 1500 - spiega il vicepresidente per credito finanza e fisco di Assolombarda Carlo Bonomi - ma devo dire che già queste prime 37 coinvolgono una filiera di 150mila realtà, quindi lo strumento ha già

una sua efficacia». Rilevante anche l'adesione della Regione Lombardia che alla luce di questa iniziativa - ha spiegato il presidente Roberto Maroni - sta valutando di tenere conto nei punteggi dei bandi pubblici anche dell'adesione di un'azienda al Codice. Lo schema di Assolombarda che ha come "carburante" aggiuntivo anche finanziamenti agevolati per gli iscritti da parte di Bnl-Bnp Paribas, ricalca un'analoga iniziativa avviata nel Regno Unito, il Prompt Payment Code che per il ministro Fallon ha avuto il merito di accelerare la ripresa di Londra. «Le Pmi - spiega il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca - sono le realtà che soffrono maggiormente i ritardi nei pagamenti e la speranza è che questo schema, aperto a tutti i territori e anche ai non associati a Confindustria, diventi virale: se si dovesse estendere, credo che per l'Italia sarebbe una vera rivoluzione».

Espressione non esagerata, visto che secondo i dati di Cribis D&B solo il 16% delle grandi aziende nel nostro paese paga i propri fornitori in modo puntuale.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

5

GIORNI

I tempi di saldo degli uffici pubblici in Gran Bretagna. In Lombardia nel settore sanità se ne impiegano 61 ma la media nazionale è di 170

«Fair pay» tra le aziende In Lombardia un codice contro chi paga in ritardo *Ispirato al modello inglese, già 37 le adesioni*

Gabriele Gabbini
MILANO

UNA SFIDA nella sfida. La prima è quella di risollevarlo un mondo colpito dalla crisi. La seconda è quella di cambiare dall'interno un sistema vizioso, che fa del ritardo dei pagamenti tra le imprese il pilastro fondante. Per questo Assolombarda, supportata dall'Università Bocconi, ha presentato ieri mattina il nuovo «Codice dei pagamenti responsabili», un marchio di correttezza sull'esempio del *Prompt payment code* britannico, che ha l'obiettivo di diffondere pratiche di pagamento puntuali tra aziende. Attraverso l'adesione al codice le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e più in generale a promuovere una vera e propria cultura del *fair-pay*, incoraggiando l'adozione del codice lungo l'intera filiera.

«SONO GIÀ 37 le realtà che hanno deciso di aderire al codice — spiega Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda — da Eni a Vodafone passando per Bnl e Mediaset, per una rete che coinvolge qualcosa come 150mila imprese». L'obiettivo di Assolombarda è far sì che questo strumento si diffon-

da autonomamente su tutto il territorio nazionale. «Il motore di questa iniziativa deve essere proprio il passaparola tra aziende — continua Rocca —, in quanto il possesso di questo marchio garantisce l'affidabilità dei conti di un'impresa». A presenziare la na-

uscita del nuovo codice c'era il ministro di Stato per il Business e l'energia del Regno Unito, Michael Fallon: «Oggi è l'inizio di una nuova era ma siamo solo ai nastri di partenza, non certo al traguardo. È questa la strada giusta per ridurre ossigeno alle imprese: le di-

rettive europee parlano di un limite massimo di 30 giorni per saldare i pagamenti, nei nostri uffici invece, nel 97% dei casi, siamo arrivati addirittura a pagare dopo soli 5 giorni, cosa che contribuisce a rendere il nostro Paese una calamita per gli investimenti di grandi aziende».



ACCORDO Da sinistra il ministro inglese del Business Michael Fallon e il presidente di Assolombarda (Newpress)

OPINIONE condivisa da Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia, che sul codice è pronto a scommettere. «La nostra pubblica amministrazione è tra le più lente d'Europa a pagare, con circa 170 giorni di ritardo — chiarisce —. La Lombardia è un'eccezione. Nel settore sanità nel 2007 pagavamo i fornitori in 181 giorni di media contro i 61 di oggi, ma di strada da fare ce n'è tanta ancora». «Per questo — continua l'ex ministro del Welfare — abbiamo deciso, primi tra tutte le istituzioni pubbliche, di aderire a quest'iniziativa, e faremo in modo che lo stesso facciano anche i nostri fornitori e le nostre aziende». Non solo: «Presto — aggiunge Maroni — inseriremo nei bandi anche la clausola dell'adesione a questo codice: perché il pagamento puntuale dei debiti è troppo importante per l'Italia. Non solo per la sua reputazione, ma anche per poterci risollevarci da questo difficile periodo storico».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La novità

Fatture responsabili (e puntuali) Al via il codice etico tra aziende

CHIARA MERICO

MILANO

Uno strumento per rendere più regolari e puntuali i pagamenti tra aziende: è il Codice italiano pagamenti responsabili, la prima iniziativa di questo genere in Italia, lanciata da Assolombarda nell'ambito del piano strategico *Per far volare Milano*, con il supporto dell'università Bocconi in qualità di advisor scientifico.

Ispirato all'analoga esperienza britannica del Prompt Payment Code, il codice ha l'obiettivo di diffondere buone pratiche tra le aziende, che con l'adesione si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e a diffondere una cultura del pagamento puntuale, efficiente e trasparente, incoraggiando l'adozione del codice lungo l'intera filiera. «Apprezziamo molto il pragmatismo del sistema anglosassone, e abbiamo voluto "copiare" quest'idea - spiega il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca - . Si tratta di un passaggio rivoluzionario: chiediamo sempre pagamenti

puntuali alla pubblica amministrazione, ma non si fa lo stesso tra le aziende. Così abbiamo deciso di chiedere alle stesse imprese di dichiarare come e quando intendono pagare, e di rispettare le scadenze». In particolare, sottolinea il vicepresidente di Assolombarda per Credito, finanza e fisco Carlo Bonomi, le aziende «si impegnano a pagare entro i termini contrattuali, senza modificarli e con una particolare attenzione per le Pmi». L'adesione è volontaria e si effettua compilando un format on line, su www.pagamentiresponsabili.it.

Per ora hanno aderito 37 tra aziende e istituzioni, tra cui la stessa Assolombarda, Eni, Bnl, Bracco, Mapei, Unicredit, la Bocconi e la Regione Lombardia: in tutto, l'adesione al codice potrà portare benefici a una filiera da 150mila imprese. «Siamo partiti con l'obiettivo di estendere il codice a tutto il Paese - aggiunge Rocca - La sfida è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assolombarda lancia il Codice dei pagamenti C'è l'Humanitas

l'esclusione dal Codice e il divieto di utilizzarne il marchio. ■

Fabio Fiorindi

Il primo codice in Italia dedicato alla regolarità dei pagamenti è stato presentato ieri nella sede di Assolombarda a Milano. Si tratta del «Codice italiano pagamenti responsabili», ispirato al «Prompt payment code» britannico.

All'iniziativa hanno aderito già 37 imprese, tra cui la bergamasca Humanitas Gavazzeni. Tra le altre realtà aderenti, ci sono Eni, Assolombarda, Bnl, Mapei, Università Bocconi, Regione Lombardia, Unicredit e Vodafone. Attraverso l'adesione al codice le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e a diffondere una «cultura» in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti. Il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, ha commentato: «Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il codice a tutto il Paese». La sfida, infatti, «è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato».

Da parte sua il vicepresidente Assolombarda Carlo Bonomi ha spiegato che «attraverso le prime 37 aziende e istituzioni pubbliche e private aderenti, il «Codice italiano pagamenti responsabili» porterà benefici a una filiera complessiva di circa 150 mila imprese».

Con il supporto dell'Università Bocconi, inoltre, è stato costituito un «Comitato codice pagamenti» che si occupa di diffondere l'iniziativa presso le aziende, di validare le nuove domande di adesioni, di valutare le segnalazioni di difformità da parte degli aderenti e di verificare la permanenza dei requisiti necessari per l'adesione. Quando la domanda viene accettata, l'impresa può utilizzare il marchio distintivo del Codice. In caso di violazione è prevista



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un Codice per le aziende che pagano per tempo

Un codice aderendo al quale le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e, più in generale, a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti. È il Codice italiano pagamenti responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificamente al tema della regolarità nei pagamenti, presentato ieri a Milano in Assolombarda. Trentasette le aziende che hanno già aderito al Codice, tra cui Unicredit, Bracco, Mediaset, Mapei, Vodafone, oltre a enti quali la regione Lombardia, l'università Bocconi e Assoservizi. Il Codice italiano pagamenti responsabili, uno dei 50 progetti del Piano strategico di Assolombarda per «far volare



Milano», si avvale del contributo della Bocconi in qualità di advisor scientifico e si ispira all'iniziativa del Prompt Payment Code britannico, fortemente sostenuto dal governo inglese e da Cbi, Confederation of British Industry e al quale aderiscono circa 1.500 imprese. Con il supporto della Bocconi è stato costituito un Comitato Codice

pagamenti che si occupa principalmente di diffondere il Codice presso le aziende, di validare le nuove domande di adesione, di valutare le segnalazioni di difformità da parte degli aderenti e di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti necessari per l'adesione. Quando la domanda di adesione al Codice è stata accettata, l'azienda può utilizzare il relativo marchio su tutti i documenti aziendali e comunicare così all'esterno che l'azienda è responsabile in materia di pratiche di pagamento. In caso di violazione, non è prevista nessuna sanzione, fuorché l'esclusione dal Codice e il divieto di utilizzarne il marchio. Il Codice italiano pagamenti responsabili dispone di un proprio sito web www.pagamentiresponsabili.it nel quale si trovano tutte le informazioni sul Codice, sulle aziende aderenti, sulla modalità di adesione, e sui partner dell'iniziativa. Secondo le stime attraverso le prime 37 aziende e istituzioni pubbliche e private aderenti, il Codice dovrebbe portare benefici a una filiera complessiva di circa 150 mila imprese.



Il Codice e le imprese aderenti sul sito www.italiaoggi.it documenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

La Lombardia aderisce al codice dei pagamenti RESPONSABILI

« Il ritardo nei pagamenti e la difficoltà di accesso al credito sono fra le maggiori "zavorre" che rendono difficile agli imprenditori lavorare ed essere competitivi». Con queste premesse il presidente della Regione Lombardia è intervenuto alla presentazione del "Codice italiano dei pagamenti responsabili", ieri mattina nella sede milanese di Assolombarda. Maroni ha sottolineato che in un Paese in cui la Pubblica amministrazione è la più lenta d'Europa a pagare i suoi debiti, con una media di 170 giorni, la Lombardia è un'eccezione in continuo miglioramento. «Nel 2007, - ha ricordato il governatore, la Lombardia, per la Sanità aveva dei termini medi di pagamento di 181 giorni, nel 2014 siamo arrivati a 60». E vanno ancora meglio gli altri debiti, quelli fuori dal comparto sanitario, che nel 2013 venivano pagati in 31 giorni e che nel primo bimestre 2014 hanno raggiunto una media di 17 giorni. «Un altro elemento che conferma quanto siamo attenti a questo tema - ha proseguito il presidente - è che al 1 gennaio 2013, la Regione Lombardia non aveva debiti scaduti». Inoltre è stata avviata la sperimentazione dell'uso della fattura elettronica. «Siamo la prima Regione italiana a farlo - ha evidenziato Maroni -, la Regione Lombardia ha anche attivato e implementato il registro unico delle fatture, per il completo monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento». Due strumenti che consentono di controllare all'interno della struttura regionale che siano rispettate le direttive date per il mantenere gli impegni di pagamento nei termini. E poi ci sono iniziative come "Credito in Cassa", un miliardo di euro messo a disposizione degli Enti locali per dare loro modo di pagare i debiti che hanno nei confronti delle imprese e che non possono onorare per colpa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità; o i minibond per le Pmi, un progetto di accompagnamento delle imprese lombarde sul mercato dei capitali. «Le iniziative adottate e i risultati

raggiunti, - ha osservato il governatore, - possono farci dire che abbiamo aderito al Codice italiano pagamenti responsabili, con qualche titolo per farlo. Per ora siamo l'unica istituzione pubblica ad averlo fatto, attraverso una delibera di Giunta approvata venerdì scorso. Vogliamo sostenere e diffondere questa buona pratica. E dato che, come Regione Lombardia, diamo risorse ai Comuni e paghiamo i nostri fornitori, voglio che anche loro aderiscano al codice».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LANCIATO DA ASSOLOMBARDA

Ecco il codice italiano pagamenti responsabili

(ces) E' stato presentato oggi in Assolombarda il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificamente al tema della regolarità nei pagamenti. Attraverso l'adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e, più in generale, a diffondere una 'cultura' in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti, incoraggiando l'adozione del Codice lungo l'intera filiera. Aziende e istituzioni pubbliche e private hanno sottoscritto il Codice Italiano Pagamenti Responsabili (elenco in allegato) e alcune di loro, hanno partecipato all'incontro di oggi con la stampa alla presenza di Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco, Michael Fallon, Ministro di Stato per il Business e l'Energia del Regno Unito, Andrea Sironi, Rettore Università Commerciale Luigi Bocconi, Luigi Abete, Presidente BNL - Gruppo BNP Paribas e Roberto Maroni, Presidente Regione Lombardia.

"Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il Codice a tutto il Paese - afferma Gianfelice Rocca - La sfida, infatti, è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato."

"La piccola impresa si trova spesso costretta a 'fare da banca' ai propri clienti senza nessuna protezione né vantaggio rispetto al credito vantato - afferma Alvise Biffi, Presidente Piccola Impresa di Assolombarda. Questa iniziativa è rivoluzionaria perché, con tempi di pagamento certi si possono smobilizzare crediti im-

portanti che automaticamente si trasformano in investimenti per il rilancio delle piccole e medie imprese."

Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, uno dei 50 progetti del Piano Strategico di Assolombarda per 'far volare Milano', si avvale del contributo di Università Bocconi in qualità di advisor scientifico e si ispira all'iniziativa del Prompt Payment Code britannico, fortemente sostenuto dal Governo inglese e da CBI, Confederation of British Industry e al quale aderiscono circa 1500 imprese.

Con il supporto di Università Bocconi, infatti, è stato costituito un 'Comitato Codice Pagamenti' che si occupa principalmente di diffondere il Codice presso le aziende, di validare le nuove domande di adesione, di valutare le segnalazioni di difformità da parte degli aderenti e di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti necessari per l'adesione.

Quando la domanda di adesione al Codice è stata accettata, l'azienda può utilizzare il relativo marchio su tutti i documenti aziendali e comunicare così all'esterno che l'azienda è responsabile in materia di pratiche di pagamento. In caso di violazione, non è prevista nessuna sanzione, fuorché l'esclusione dal Codice e il divieto di utilizzarne il marchio. Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili dispone di un proprio sito web www.pagamentiresponsabili.it nel quale si trovano tutte le informazioni sul Codice, sulle aziende aderenti, sulla modalità di adesione, e sui partner dell'iniziativa.

"Attraverso le prime 37 aziende e istituzioni pubbliche e private aderenti, il Codice Italiano Pagamenti Responsabili porterà benefici a una filiera complessiva di circa 150.000 imprese - conclude Bonomi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOLOMBARDA Le aziende aderenti si impegnano a rispettare le scadenze con i fornitori

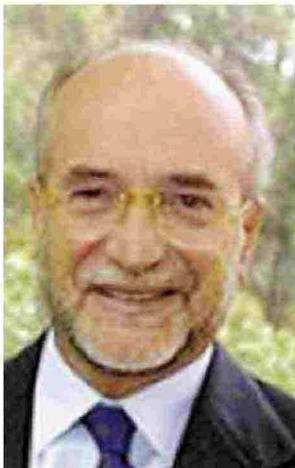
Il «Codice Italiano Pagamenti Responsabili» è realtà

(nsr) Nello specifico rappresenta un impegno formale a rispettare i tempi di pagamento dei propri fornitori. Più in generale intende diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti.

Sono questi gli obiettivi del «Codice Italiano Pagamenti Responsabili» presentato martedì in Assolombarda, a Milano, alla presenza di **Gianfelice Rocca**, presidente di Assolombarda, **Carlo Bonomi**, vicepresidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco, **Michael Fallon**, Ministro di Stato per il Business e l'Energia del Regno Unito, **Andrea Sironi**, Rettore Università Commerciale Luigi Bocconi, **Luigi Abete**, Presidente Bnl e **Roberto Maroni**, presidente Regione Lombardia. Attraverso l'adesione al Codice le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento definiti con i loro fornitori, un rispetto solo apparentemente scontato. «Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il Codice a tutto il Paese - ha rimarcato Rocca - La sfida, infatti, è fare di questo

strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato».

E **Alvise Biffi**, presidente Piccola Impresa di Assolombarda ha aggiunto: «La piccola impresa si trova spesso costretta a 'fare da banca' ai propri clienti senza nessuna protezione né vantaggio rispetto al credito vantato. Questa iniziativa è rivoluzionaria perché, con tempi di pagamento certi si possono smobilizzare crediti importanti che automaticamente si trasformano in investimenti per il rilancio delle piccole e medie imprese». Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili dispone di un proprio sito web www.pagamentiresponsabili.it nel quale si trovano tutte le informazioni sull'atto, sulle aziende aderenti, sulla modalità di adesione, e sui partner dell'iniziativa. «Attraverso le prime 37 aziende e istituzioni pubbliche e private aderenti, il Codice porterà benefici a una filiera complessiva di circa 150.000 imprese», ha concluso **Carlo Bonomi**, vicepresidente di Assolombarda.



Gianfelice Rocca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Unicredit nei pagamenti responsabili

Su iniziativa di Assolombarda è nato il «codice italiano dei pagamenti responsabili», dedicato al tema della regolarità dei pagamenti. Si tratta di una sorta di «club» accessibile solo alle aziende che pagano i propri fornitori secondo i termini stabiliti nel contratto, stimati tra 30 e 90 giorni. «L'adesione al codice», ha dichiarato Paolo Fiorentino di Unicredit, «è per noi una grande opportunità e al contempo una responsabilità. Quando Assolombarda ci ha illustrato l'iniziativa nei dettagli, abbiamo immediatamente deciso di parteciparvi e ci tenevamo a essere tra i primi soggetti firmatari dell'intesa. L'adesione al codice deve essere un aspetto positivo nella valutazione del mercato e accrescerà la reputazione delle imprese italiane incentivando gli investimenti». (riproduzione riservata)

ITALIA
MERCATI
15

Da Findomestic 160 mln a Bnp

Il gruppo è passato da 91 milioni nel 2012 a 77 milioni dell'anno scorso. Alti i profitti e la crescita del 2013 si è chiusa con un utile netto di 1,4 miliardi e un ritorno al 100%.

Da metà gli affari nel Mediterraneo alla Triennale

Il gruppo di lavoro di Findomestic è stato ridotto del 50 per cento. La banca ha deciso di concentrarsi sui mercati di punta e di ridurre i costi. Il gruppo di lavoro di Findomestic è stato ridotto del 50 per cento. La banca ha deciso di concentrarsi sui mercati di punta e di ridurre i costi.

A-inari mette un piede in Messico

Il gruppo di lavoro di A-inari è stato ridotto del 50 per cento. La banca ha deciso di concentrarsi sui mercati di punta e di ridurre i costi.

Edi, il più grande gruppo di edilizia

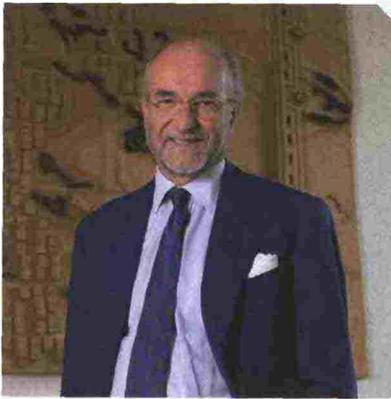
Il gruppo di lavoro di Edi è stato ridotto del 50 per cento. La banca ha deciso di concentrarsi sui mercati di punta e di ridurre i costi.

ASSOLOMBARDA

Nasce il codice per i pagamenti

Si chiama Codice Italiano Pagamenti Responsabili ed è uno dei cinquanta progetti che Assolombarda ha incluso nel suo piano strategico. È il primo codice in Italia che è stato specificamente dedicato al tema della regolarità nei pagamenti. È stato presentato due giorni fa, martedì 27 maggio, conta già 37 aderenti tra imprese e istituti pubblici e privati.





Pagamenti, Assolombarda lancia un codice etico

L'associazione degli industriali milanesi ha presentato il Codice italiano pagamenti responsabili.

“L'obiettivo è di estendere il codice a tutto il Paese - afferma Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda -. La sfida è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nel settore privato”.

14 • Dossier Lombardia 2014



FACILE ADIRSI di Ettore Boffano

Fatture

Adesso esistono anche quelle «etiche», sull'esempio del Prompt Payment Code inglese. A Milano, infatti, per iniziativa di Assolombarda (e con la supervisione dell'Università Bocconi), è stato avviato il Codice italiano pagamenti garantiti. Un'iniziativa per il momento unica che impegna le imprese a rispettare i tempi di pagamento. Hanno aderito Assolombarda, Eni, Bnl, Bracco, Mapei, Unicredit, Bocconi e Regione Lombardia e la filiera delle aziende coinvolte è di almeno 150 mila unità.

RECORDE
CRONACHE
IL VECCIO CELLULARE SI LASCIA IN NEGOZIO (E GUAI A CHI DICE NO)
FACILE ADIRSI
Ettore Boffano
Fatture

LA LEZIONE INGLESE SUI RITARDI

FRANCESCO MANACORDA

La vera notizia è che, volendo, ci si può riuscire. Sul sito del go-

verno inglese, ministero della Sanità, ad esempio, c'è una tabellina semplice semplice. Per ogni mese c'è segnata la percentuale di fatture saldate ai fornitori entro cinque giorni dal loro arrivo. L'ultimo dato è quello di maggio e recita così: 99,8%.

Ovvio, allora, che quando tre settimane fa Michael Fallon - l'equivalente bri-

tannico del nostro ministro delle Attività produttive - ha spiegato a una platea di imprenditori milanesi la «regola dei cinque giorni», più di un brivido d'invidia sia corso tra il pubblico. Di ben altra natura, purtroppo sono i brividi che oggi prova chi fa impresa di fronte ai ritardi nei pagamenti della Pubblica amministrazione - e spesso anche delle aziende

private - in Italia.

Così l'apertura di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea perché il nostro Paese non ha ancora recepito la direttiva di inizio 2013 che prevede i pagamenti del settore pubblico entro 30 giorni, con deroghe a 60 giorni in casi particolari, non può essere fonte di particolare stupore.

CONTINUA A PAGINA 29

LA LEZIONE INGLESE SUI RITARDI

FRANCESCO MANACORDA
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

È comprensibile che il governo non l'abbia presa benissimo anche perché, come ha spiegato il ministro dell'Economia Piercarlo Padoan, questo esecutivo e i due che lo hanno preceduto hanno spinto proprio sul pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione. Ma al di là delle polemiche di giornata e del fatto che il governo Renzi paghi oggi per la maggior parte colpe non sue, è innegabile che la pubblica amministrazione italiana sia stata almeno finora uno dei peggiori pagatori pubblici d'Europa. I dati della Banca d'Italia segnalano tempi medi di 180 giorni, che sarebbero sei mesi. E per chi fa impresa, specie in tempi difficili come questi, sei mesi in attesa di riscuotere possono essere molto lunghi. Se la procedura contribuirà a ridurre anche di un giorno questi tempi non sarà stata inutile.

Il pagamento puntuale delle fatture è parte essenziale di una circolazione che non riguarda solo la moneta, ma anche quella valuta preziosa, intangibile e fragilissima, che si chiama fiducia. Un cliente che paga in tempi brevi e stabiliti consente all'impresa che lo ha servito di remunerare i suoi dipendenti, pagare a sua volta i fornitori, sostenere eventuali investimenti, ripresentarsi con sicurezza la prossima volta che quel cliente avrà bisogno dei suoi servizi. In poche parole i pagamenti rapidi e puntuali fanno girare l'economia. Simmetricamente un cattivo pagatore propaga il suo contagio attraverso tutto il sistema, con il rischio concreto per le imprese più piccole e deboli di soccombere in attesa di qualche fattura che pare destinata a non

essere mai saldata. In altre fasi storiche il credito bancario sopprimeva a questo tipo di problemi; da alcuni anni a questa parte, con la stretta creditizia che non pare ancora finire, chi aspetta un pagamento si trova spesso a far fronte da solo alle difficoltà. E l'abitudine italiana di allungare i tempi finisce così per diventare un altro elemento che penalizza la nostra competitività.

Nel mondo delle aziende la coscienza di quanto i tempi di pagamento siano essenziali sta spingendo anche a nuove iniziative. Il ministro Fallon, non a caso, parlava di fronte alla platea dell'Assolombarda, che ha appena lanciato un codice volontario per i pagamenti responsabili mutuato proprio dall'esempio britannico. Secondo gli industriali milanesi è giusto che i pagamenti tra privati - quelli che aderiscono al codice si impegnano a farlo - devono essere compresi tra i 30 e i 90 giorni, mentre l'analoga iniziativa britannica dà un termine tassativo di 30 giorni. Tutto giustissimo e tutto meritorio. Ma tutto anche meno utile se a monte del sistema delle aziende private lo Stato centrale e i suoi mille volti locali non sono i primi ad adottare comportamenti virtuosi. Lo sblocco dei debiti della pubblica amministrazione - dovette spendersi il Presidente della Repubblica in prima persona per quell'emergenza del mondo imprenditoriale - ha dato una prima boccata di ossigeno al sistema delle imprese, anche se rimane parziale e pare difficile che possa essere completato entro la fine di quest'anno. L'avvio, che risale a due settimane fa, della fattura elettronica per i fornitori della pubblica amministrazione aiuterà a rendere più trasparenti e veloci i pagamenti. Sono passi avanti, ma per aiutare l'economia a uscire dal limbo di una ripresina a metà ne servono altri e più veloci.

SKY NEWS TG24 (Ora: 17:49:37 Min: 1:12)

Aassicurare pagamenti efficienti puntuali e rapidi per migliorare la reputazione delle aziende italiane nel mondo e innescare una catena virtuosa tra aziende e fornitori questo è l' obiettivo dei codici di pagamenti responsabile che è stato presentato proprio oggi da Assolombarda. Le parole del Presidente di Assolombarda anni **Gianfelice Rocca**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



STUDIO APERTO H. 12.25 (Ora: 12:50:23 Min: 1:16)

Assolombarda, in collaborazione con la Bocconi, lancia il Codice Italiano Pagamenti Responsabili con cui le aziende si impegnano a saldare nei termini pattuiti propri debiti e ripagare i fornitori. Nel servizio parlano il presidente di **Assolombarda** ed il Rettore dell'Università Bocconi.



TGR PIAZZA AFFARI (Ora: 15:10:40 Min: 2:33)

Gli istituti bancari italiani sono pronti agli stress test di luglio? Risponde il presidente della Bnl Luigi Abete dalla sede di Assolombarda.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:42:56 Min: 1:40)

Assolombarda ha dato il via a una sorta di carta Magna con cui le aziende si impegnano a rispettare i termini pattuiti per saldare i propri debiti e ripagare fornitori i ritardi nei pagamenti ai fornitori soffocano le piccole medie imprese già aggravate dalla crisi per rompere questo circolo vizioso e ridare ossigeno all' economia l' **Assolombarda** in collaborazione con la Bocconi ha lanciato il primo codice italiano di pagamenti responsabili.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG7 LOMBARDIA H. 19.00 (Ora: 19:09:39 Min: 3:04)

Milano, è stato presentato oggi in **Assolombarda** il codice italiano pagamenti responsabili, primo codice in Italia dedicato specificamente al tema della regolarità nei pagamenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORT IL TG DELLA FINANZA (Ora: 18:26:36 Sec: 56)

Pagamento dei debiti della Pa, le dichiarazioni di oggi del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO PADANO H. 07.20 (Ora: 07:25:57 Min: 1:17)

Per uscire dalla crisi gli industriali di Assolombarda cercano di accorciare i tempi dei pagamenti fra le imprese.

TGR BUONGIORNO REGIONE - LOMBARDIA (Ora: 07:45:22 Min: 1:16)

Assolombarda in collaborazione con la Bocconi, ha dato il via a una sorta di carta Magna con cui le aziende si impegnano a saldare nei termini pattuiti propri debiti e ripagare i fornitori. Nel servizio parlano il presidente di **Assolombarda** ed il Rettore dell'Università Bocconi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Imprese: Assolombarda lancia codice pagamenti responsabili

Rocca, obiettivo modello etico tra privati

(ANSA) - MILANO, 27 MAG - Assolombarda lancia il Codice italiano pagamenti responsabili. Un codice ispirato al 'Prompt Payment Code' britannico. "La sfida è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato", sottolinea il presidente dell'associazione, Gianfelice Rocca. Trentasette le realtà che hanno già aderito. Tra queste Bnl, Banca Sistema, Bocconi, Eni, Mapei, Mediaset, Regione Lombardia, Unicredit, Vodafone.

PEG/PEG

27-MAG-14 14:25 NNNN

IMPRESE: ASSOLOMBARDA LANCIA IL CODICE ITALIANO PAGAMENTI RESPONSABILI

ROCCA, SFIDA E' RENDERLO MODELLO DI COMPORTAMENTO ETICO

Milano, 27 mag. (Adnkronos) - Assolombarda lancia il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo codice in Italia dedicato al tema della regolarità nei pagamenti. Attraverso l'adesione al codice le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti, incoraggiando l'adozione del codice lungo l'intera filiera.

Il codice, ispirato al Prompt Payment Code britannico, è stato presentato stamattina nella sede milanese di Assolombarda, alla presenza del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, del vicepresidente di Assolombarda per credito finanza e fisco, Carlo Bonomi, del presidente di Bnl, Luigi Abete, del ministro di Stato per il business e l'energia del Regno Unito, Michael Fallon, e del governatore della Lombardia, Roberto Maroni. Anche alcune aziende e istituzioni pubbliche e private che hanno sottoscritto il codice hanno partecipato all'incontro con la stampa.

"Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il codice a tutto il paese -sottolinea Gianfelice Rocca- la sfida è infatti fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato". Il progetto, uno dei 50 nel piano strategico di Assolombarda per 'far volare Milano', si avvale anche del contributo dell'Università Bocconi in qualità di advisor scientifico. (segue)

27-MAG-14 15:57 NNNN

IMPRESE: ASSOLOMBARDA LANCIA IL CODICE ITALIANO PAGAMENTI RESPONSABILI (2)
GIA' TRENTASETTE REALTA' HANNO ADERITO AL PROGETTO, CON BENEFICI
PER UNA FILIERA COMPLESSIVA DI 150MILA IMPRESE

(Adnkronos) - "La piccola impresa si trova spesso costretta a fare da banca ai propri clienti senza nessuna protezione nè vantaggio rispetto al credito vantato -dice Alvisè Biffi, presidente Piccola Impresa di Assolombarda- Questa iniziativa è rivoluzionaria perchè, con tempi di pagamento certi si possono smobilizzare crediti importanti che automaticamente si trasformano in investimenti per il rilancio delle piccole e medie imprese".

Sono trentasette in totale le realtà che hanno già aderito e tra

queste Bnl, Banca Sistema, Bocconi, Eni, Mapei, Mediaset, Regione Lombardia, Unicredit e Vodafone. Secondo Carlo Bonomi "il Codice Italiano Pagamenti Responsabili porterà benefici a una filiera complessiva di circa 150mila imprese".

L'adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili di "un primo gruppo molto significativo di imprese e i decisi apprezzamenti già espressi su questa iniziativa dalla Regione Lombardia e dal sistema bancario -rimarca Bonomi- confermano la bontà della nostra intuizione. Dare il via, cioè, a un circolo virtuoso che consenta la diffusione di pratiche di pagamento puntuali, trasparenti ed efficienti, in un contesto che è invece spesso difficile sotto il profilo della regolarità dei pagamenti".

(Git/Col/Adnkronos)

27-MAG-14 16:06 NNNN

Assolombarda: presentato primo 'codice pagamenti responsabili'

(AGI) - Milano, 27 mag. - Il primo codice in Italia dedicato alla regolarità dei pagamenti è stato presentato oggi nella sede di Assolombarda a Milano. Si tratta del 'Codice italiano pagamenti responsabili', ispirato al 'Prompt payment code' britannico. All'iniziativa hanno aderito già 37 imprese, tra cui Eni, Assolombarda, Bnl, Mapei, Università Bocconi, Regione Lombardia, Unicredit e Vodafone. Attraverso l'adesione al codice le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e a diffondere una 'cultura' in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti. (AGI)

Mi4/Car (Segue)

27-MAG-14 16:46 NNNN

Assolombarda: presentato primo 'codice pagamenti responsabili' (2)

(AGI) - Milano, 27 mag. - Il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, ha commentato: "Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il codice a tutto il Paese. La sfida, infatti, è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato". (AGI)

Mi4/Car

27-MAG-14 16:46 NNNN

Europee: Rocca (Assolombarda), italiani hanno scelto l'azione

(ANSA) - MILANO, 27 MAG - Il risultato delle elezioni europee con la vittoria del Pd di Matteo Renzi testimonia il fatto che "gli italiani, tra disperazione e azione, hanno scelto l'azione". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca a margine della presentazione del Codice italiano pagamenti responsabili.

"L'Italia peserà molto in Europa e nel Pse il Pd avrà un'influenza molto grande", sottolinea Rocca. (ANSA).

PEG

27-MAG-14 13:57 NNNN

EUROPEE: ROCCA, ITALIA PESERA' MOLTO IN EUROPA, PD GRANDE INFLUENZA NEL PSE

Milano, 27 mag. (Adnkronos)- "Gli italiani nell'alternativa tra disperazione e azione hanno scelto l'azione". Così il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, commenta, a margine di un incontro nella sede di Assolombarda a Milano, il risultato delle elezioni europee di domenica, che hanno visto il Pd trionfare superando il 40%.

Adesso, secondo Rocca, "l'Italia peserà molto in Europa e il Pd avrà un'influenza molto grande nel Pse". Per Rocca però "è chiaro che l'Europa si dovrà dare un modello diverso rispetto a quello che si è data finora".

27-MAG-14 13:48 NNNN

PA: MARONI, LOMBARDIA ADOTTA CODICE DEI PAGAMENTI DI ASSOLOMBARDA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, FAREMO PRESSIONI SU COMUNI PERCHE' LO RISPETTINO

Milano, 27 mag. (Adnkronos) - "La Lombardia rappresenta un'eccezione e una 'best practice'" nel pagamento dei debiti della pubblica amministrazione. Sono le parole con cui il presidente della regione Lombardia è intervenuto oggi alla presentazione del 'Codice italiano dei pagamenti responsabili', tenutasi questa mattina nella sede milanese di Assolombarda. "Il ritardo nei pagamenti e la difficoltà di accesso al credito -sostiene Maroni- sono fra le maggiori 'zavorre' che rendono difficile agli imprenditori lavorare ed essere competitivi". Il presidente lombardo, dopo aver ricordato che palazzo Pirelli è "l'unica istituzione pubblica" ad aver aderito al codice, annuncia che la Regione farà "pressione" sui propri comuni perché anche questi lo adottino.

Il governatore ha poi ribadito che nel 2007 la Lombardia "per la Sanità aveva dei termini medi di pagamento di 181 giorni, nel 2014 siamo arrivati a 60". Oltre alla velocità nei pagamenti verso le aziende creditrici, Maroni ha ricordato che la Regione è "la prima italiana" ad adottare il sistema della fattura elettronica, strumento che consente di "controllare all'interno della struttura regionale che le direttive date per il mantenere gli impegni di pagamento siano rispettate".

Durante il suo intervento, il presidente ha nominato anche alcuni interventi legislativi della regione Lombardia, "come 'Credito in Cassa', un miliardo di euro messo a disposizione degli Enti locali per dare loro modo di pagare i debiti che hanno nei confronti delle imprese", a cui si aggiungono i "minibond per le Pmi, "un progetto di accompagnamento delle imprese lombarde sul mercato dei capitali" che palazzo Pirelli sta "studiando con Finlombarda". Il programma prevede che "Regione Lombardia versi un contributo a favore delle imprese emittenti attraverso la concessione di un voucher a copertura dei costi di emissione, mettendo a tal fine a disposizione -conclude il governatore- la somma complessiva di 2,5 milioni di euro".

(Red-Cma/Col/Adnkronos)

27-MAG-14 17:05 NNNN

IMPRESE: ASSOLOMBARDA LANCIA IL CODICE PER I PAGAMENTI REGOLARI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 27 mag - Nasce il Codice italiano pagamenti responsabili, il primo codice in Italia dedicato specificamente al tema della regolarita' nei pagamenti. A lanciarlo e' Assolombarda. Attraverso l'adesione al codice, le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e, piu' in generale, a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti, incoraggiando l'adozione del codice lungo l'intera filiera. La presentazione del codice e' avvenuta alla presenza di Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda per credito, finanza e fisco, Michael Fallon, ministro di Stato per il Business e l'Energia del Regno Unito, Andrea Sironi, rettore dell'Universita' Bocconi, Luigi Abete, presidente Bnl e Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia. "Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il codice a tutto il Paese - ha spiegato Rocca - La sfida, infatti, e' fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato".

Com-Ppa-

(RADIOCOR) 27-05-14 18:35:17 (1023) 5 NNNN

Imprese: Assolombarda lancia "Codice dei Pagamenti Responsabili"

27 Maggio 2014 - 18:13

(ASCA) - Milano, 27 mag 2014 - Si chiama "Codice Italiano dei Pagamenti responsabili" ed e' il primo codice italiano dedicato specificatamente al tema della regolarita' dei pagamenti. L'iniziativa lanciata da Assolombarda e' in sostanza la versione italiana del 'Prompt Payment Code' britannico gia' sperimentato con successo in Inghilterra. Obiettivo dell'associazione degli imprenditori milanesi - la piu' importante delle 'territoriali' di Confindustria - e' sollecitare le imprese a rispettare i tempi di pagamenti pattuiti con i loro fornitori e, piu' in generale - diffondere una nuova 'cultura' su puntualita', efficienza e trasparenza dei pagamenti delle imprese. Sono gia' 37 i soggetti che hanno aderito al nuovo 'Codice'. Tra questi, figurano multinazionali (Bracco, Cisco System, Eni, Mapei, Mediaset, Techint, Vodafone), banche (Bnl, Banca Sistema, Unicredit) associazioni (Assolombarda) e soggetti pubblici (Regione Lombardia). "Siamo partiti con alcuni grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il codice a tutto il Paese", spiega il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca. "La sfida - precisa - e' fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato". fcz/mau

Pagamenti puntuali tra imprese, Assolombarda lancia codice etico

Prime 37 adesioni, obiettivo è farne autodisciplinare nazionale



Milano (TMNews) - In fatto di tempi di pagamento non è solo la pubblica amministrazione ad avere qualcosa da farsi perdonare. Troppo spesso, anche nei rapporti tra imprese private, piccoli fornitori si trovano costretti a fare da banca ai propri grandi clienti senza nessuna protezione né vantaggio rispetto al credito vantato. Per questo 37 aziende, tra le quali colossi come Eni, Vodafone e Cisco, hanno aderito al Codice italiano pagamenti responsabili di Assolombarda, prima raccolta di regole di autodisciplina sulla puntualità dei pagamenti che ambisce a essere un punto di riferimento a livello nazionale come spiega Gianfelice Rocca, presidente dell'associazione milanese di industriali: "Mediamente i pagamenti viaggiano dai 30 fino a 90-120 giorni anche di grandi imprese. Con questo meccanismo, prima ancora di stabilire per legge che i pagamenti devono essere di 30 o 40 giorni, noi chiediamo alle imprese di dichiarare in modo trasparente come intendono pagare e poi di rispettarlo assolutamente". I creditori potranno ricorrere alla Bocconi e all'Assolombarda per chiedere il rispetto dei tempi pattuiti con il rischio, in casi estremi di inadempienza, di perdere la faccia: "Nel caso non vengano rispettati si toglierà loro il marchio di qualità". In gioco c'è dunque la reputazione delle aziende italiane sui mercati nazionali e internazionali, ma anche la loro competitività visto che tempi contrattuali non troppo lunghi e sistematicamente rispettati consentono a ciascuna azienda di migliorare la propria gestione finanziaria e monetaria riducendone i costi.

IN EDICOLA



Leggi
e fra
il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

PAGAMENTI PA, MARONI: NOI ESEMPIO VIRTUOSO

"Il ritardo nei pagamenti e la difficoltà di accesso al credito sono fra le maggiori 'zavorre' che rendono difficile agli imprenditori lavorare ed essere competitivi". Queste le premesse dell'intervento del presidente della Regione, Roberto Maroni, alla presentazione del 'Codice italiano dei pagamenti responsabili', tenutasi questa mattina nella sede milanese di Assolombarda. Occasione nella quale il numero uno di Palazzo Lombardia ha avuto modo di ricordare come "l'Italia sia il Paese europeo in cui la Pubblica amministrazione è più lenta a pagare i debiti", con una media di 170 giorni, ma la Lombardia rappresenti "un'eccezione e una 'best practice' nel contesto nazionale". Nel 2007, ha ricordato il governatore, la Lombardia "per la Sanità aveva dei termini medi di pagamento di 181 giorni, nel 2014 siamo arrivati a 60". "Ancora meglio - ha sottolineato - riusciamo a fare per gli altri debiti, quelli fuori dal comparto sanitario, che nel 2013 venivano pagati in 31 giorni e che nel primo bimestre 2014 siamo riusciti a ridurre a una media di 17 giorni". "Un altro elemento che conferma quanto siamo attenti a questo tema - ha proseguito il presidente - è che al 1 gennaio 2013, la Regione Lombardia non aveva debiti scaduti". Un'altra eccellenza messa in luce dal presidente è la sperimentazione avviata sull'uso della fattura elettronica. "Siamo la prima Regione italiana a farlo" ha evidenziato, aggiungendo che "la Regione Lombardia ha anche attivato e implementato il registro unico delle fatture, per il completo monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento". Questi due strumenti "consentono di controllare all'interno della struttura regionale - ha proseguito -, che le direttive date per il mantenere gli impegni di pagamento in quei termini, siano rispettate". Il presidente ha ricordato anche alcuni importanti interventi legislativi della Regione Lombardia, "come 'Credito in Cassa', un miliardo di euro messo a disposizione degli Enti locali per dare loro modo di pagare i debiti che hanno nei confronti delle imprese e che non possono onorare per colpa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità". "E ancora - ha aggiunto - la delibera approvata nell'ultima riunione di Giunta, che dà il via a un progetto di accompagnamento delle imprese lombarde sul mercato dei capitali: minibond per le Pmi. Lo stiamo studiando con Finlombarda e prevede che Regione Lombardia versi un contributo a favore delle imprese emittenti attraverso la concessione di un voucher a copertura dei costi di emissione (costi legali, di banca, di quotazione), mettendo a tal fine a disposizione la somma complessiva di 2,5 milioni di euro". Le iniziative adottate e i risultati raggiunti, ha osservato il governatore, "possono farmi dire che abbiamo aderito al Codice italiano pagamenti responsabili, con qualche titolo per farlo. Per ora siamo l'unica istituzione pubblica ad averlo fatto, attraverso una delibera di Giunta approvata venerdì scorso. Vogliamo sostenere e diffondere questa buona pratica. Siccome noi, come Regione Lombardia, diamo risorse ai Comuni e paghiamo i nostri fornitori, voglio che anche loro aderiscano al codice. Faremo pressione, perché ciò avvenga. Come ci riusciamo noi, possono farlo anche le imprese e le Amministrazioni locali". (Omnimilano.it)
(27 Maggio 2014 ore 15:32)

ULTIM'ORA LOMBARDIA

Milano, 10:30
FISCO, SCOPERTA MAXI FRODE IN SETTORE PLASTICA:
ARRESTI E SEQUESTRI PER 47 MLN

Milano, 19:59
COMUNE, PISAPIA: CENTROSINISTRA AVRÀ SUO SINDACO
ANCHE IN PROSSIMA CONSILIATURA

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Vertice a Bruxelles, Renzi: "Cambiare l'Europa, siamo nella giusta direzione"

Borse Ue deboli in attesa della nuova Commissione. Spread a 160

In trincea col berretto di mio nonno

TESTATE LOCALI



MULTIMEDIA
Music Corner con Vanilla
Sky



REPUBBLICA TV
Guarda la diretta

ANNUNCI (MILANO E LOMBARDIA)

Appartamenti
Ampere 113 Via Milano (MI) 75 mq
Ristrutturato n. bagni 1 0 piano cucina: A
vista Senza Box In via Ampere a pochi minuti
dalla metropolitana Piola. ...

Appartamenti
Pozzone Via Milano (MI) 100 mq Ristrutturato
n. bagni 2 4 piano cucina: A vista Senza Box
Nel pieno centro storico di Milano nelle



ECONOMIA

INTERVISTA A CARLO BONOMI, TRA I PROMOTORI

PAGAMENTI PUNTUALI TRA IMPRESE. IL CODICE ETICO CHE UNISCE PUBBLICI E PRIVATI

Già 37 adesioni. Obiettivo: farne autodisciplina nazionale. Iniziativa promossa da Assolombarda e supportata dall'Università Bocconi

di Annalisa Fantilli

Milano - 28 maggio 2014 - Il modello a cui si ispira è anglosassone. L'obiettivo è ambizioso e attualissimo: far rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i fornitori, diffondendo pratiche di saldo efficienti, puntuali, rapide. Mentre in Italia – secondo il [rapporto Unioncamere](#) – nel primo trimestre del 2014 hanno chiuso quasi due imprese ogni ora e l'aumento dei default dipende in gran parte dai mancati pagamenti pubblici e privati, **Assolombarda** (Confindustria) il 27 maggio ha presentato il **"Codice Italiano Pagamenti Responsabili"**. Iniziativa supportata dall'**Università Bocconi**, a cui hanno aderito già 37 imprese, tra le quali colossi come Eni, Vodafone, Bnl, Unicredit e Mediaset. **Carlo Bonomi** – vicepresidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco – ci spiega le principali caratteristiche del progetto.

"Abbiamo individuato un iter procedurale semplificato per non creare ulteriore burocrazia. Sul sito [pagamentiresponsabili](#) si compila il modulo di adesione. Oltre a fornire alcune informazioni di base, la società deve indicare due referenti che attestino la sua passata e prevedibile futura correttezza nei pagamenti."

Che valore aggiunto hanno le imprese che aderiscono al Codice?

"Il Comitato Codice Pagamenti comunica all'azienda l'avvenuta adesione e provvede all'inserimento del nuovo nominativo nell'elenco degli aderenti al Codice. La società aderente è dunque autorizzata ad utilizzare il relativo marchio CPR sui documenti aziendali; il marchio segnala un'azienda ben gestita e responsabile in materia di pratiche di pagamento".

Adesione gratuita?

"Sì, il progetto è sostenuto da Assolombarda e dall'Università Bocconi".

Il Codice impone che si rispettino i tempi concordati con i fornitori. Ma di che tempistica parliamo?

"Il codice non impone specifici termini. Di regola consigliamo tra i 30 e i 90 giorni, a seconda della filiera".

Progetto ispirato al [Prompt Payment Code](#) britannico, ma in Italia il problema riguarda in gran parte i ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione...

"Il progetto infatti è esteso anche al pubblico. La Regione Lombardia ha aderito, dichiarando anche che le imprese dotate di questo marchio potrebbero avere in futuro più punti nelle gare d'appalto. Comunque qualunque impresa italiana può fare richiesta di iscrizione al Codice".

E chi non rispetta i termini?

"Il fornitore di un'impresa aderente al Cpr può segnalare eventuali comportamenti anomali nei pagamenti da

parte del cliente, iscritto al Cpr. Il Comitato Codice Pagamenti – formato dai rappresentanti di Assolombarda e dall'Università Bocconi – valuta le segnalazioni; se il disaccordo persiste, il caso viene affidato a un soggetto terzo esterno”.

Sono previste sanzioni?

“No, non è prevista alcuna sanzione, tranne l'esclusione dal Cpr in caso di violazioni significative dello stesso”.

27 maggio 2014

Un bollino "doc" per le imprese che saldano in tempo le fatture. Al via il Codice dei pagamenti responsabili di Assolombarda

di Luca Orlando

«Se si dovesse estendere, per l'intero Paese sarebbe un passaggio rivoluzionario».

Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, non esagera. Perché in effetti il ritardo nel pagamento dei fornitori è una delle piaghe maggiori per il sistema delle imprese, in particolare le Pmi. Ai cronici ritardi della Pubblica Amministrazione si aggiungono infatti quelli per nulla trascurabili delle aziende private, e ogni strumento che provasse a scalfire queste abitudini darebbe certo un contributo al miglioramento dell'equilibrio finanziario aziendale.

Lo strumento ideato da Assolombarda è il Codice italiano dei pagamenti responsabili, una sorta di "club" accessibile solo alle aziende che pagano i propri fornitori secondo i termini stabiliti nel contratto. L'adesione è volontaria e l'impegno, oltre al rispetto dei tempi, è anche quello di non modificare le condizioni con effetto retroattivo contenendo in particolare i termini per le imprese di minori dimensioni.

Ad un Comitato costituito insieme all'Università Bocconi spetta il compito di monitorare le domande di adesione e gestire eventuali sanzioni, attivabili solo dopo la segnalazione formale di irregolarità effettuata da un fornitore, che a sua volta per poter "protestare" deve aderire al Codice.

Le adesioni sono già 37, tra cui ovviamente Assolombarda, le aziende legate al Presidente Rocca come Techint, Tenova e Humanitas, oltre a "big" come Eni, Unicredit, Bnl-Bnp Paribas, Vodafone e Mapei. "Puntiamo ad averne in prospettiva 1500 – spiega il vicepresidente per credito finanza e fisco di Assolombarda Carlo Bonomi – ma devo dire che già le aziende attuali coinvolgono una filiera di 150mila realtà, quindi lo strumento già così funziona".

Rilevante anche l'adesione della Regione Lombardia, che già negli ultimi anni, come ha ricordato il Presidente Maroni, ha ridotto drasticamente i tempi di saldo delle fatture, da 188 giorni nel 2007 ai 60 odierni nella Sanità, per arrivare a poco più di due settimane nelle altre forniture. «E alla luce di questa iniziativa – aggiunge Maroni – stiamo valutando nei bandi pubblici se assegnare una valutazione positiva migliorando il punteggio delle aziende che aderiscono al Codice».

Lo schema di Assolombarda ricalca un'analogia iniziativa avviata nel Regno Unito, il Prompt Payment Code che per il ministro britannico per il business e l'energia Michael Fallon ha avuto il merito di accelerare la ripresa dell'economia di Londra. «Quasi tutte le maggiori aziende quotate – spiega Fallon – hanno aderito a questo codice e in termini reputazionali questo è per le imprese un fatto positivo. Anche perché ora siamo arrivati al punto in cui non stiliamo più una lista di chi aderisce al Codice, quanto piuttosto di quanti ne restano fuori».

Ulteriore "carburante" al progetto arriva dalla convenzione firmata tra Assolombarda e Bnl-Bnp Paribas per garantire condizioni di vantaggio nei finanziamenti alle aziende firmatarie del documento. «Dobbiamo fare in modo – spiega il presidente Luigi Abete – che la sanzione reputazionale in Italia acquisti un peso maggiore, l'adesione al Codice deve diventare un aspetto positivo nella valutazione del mercato».

«Le Pmi – aggiunge Rocca – sono le realtà che soffrono maggiormente i ritardi nei pagamenti e la speranza è che questo schema, aperto a tutti i territori e anche ai non associati a Confindustria, diventi virale. Noi apprezziamo il pragmatismo anglosassone e vogliamo imitare una best practice di successo per creare anche qui un mondo più fair, più civile. Finora non si è mai riusciti a farlo». La strada in Italia resta in salita: al momento i pagamenti puntuali tra aziende sono solo il 38% del totale, dato che crolla al 16,1% per le aziende maggiori mentre in 16

casi su cento i ritardi superano i trenta giorni.

27 maggio 2014

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

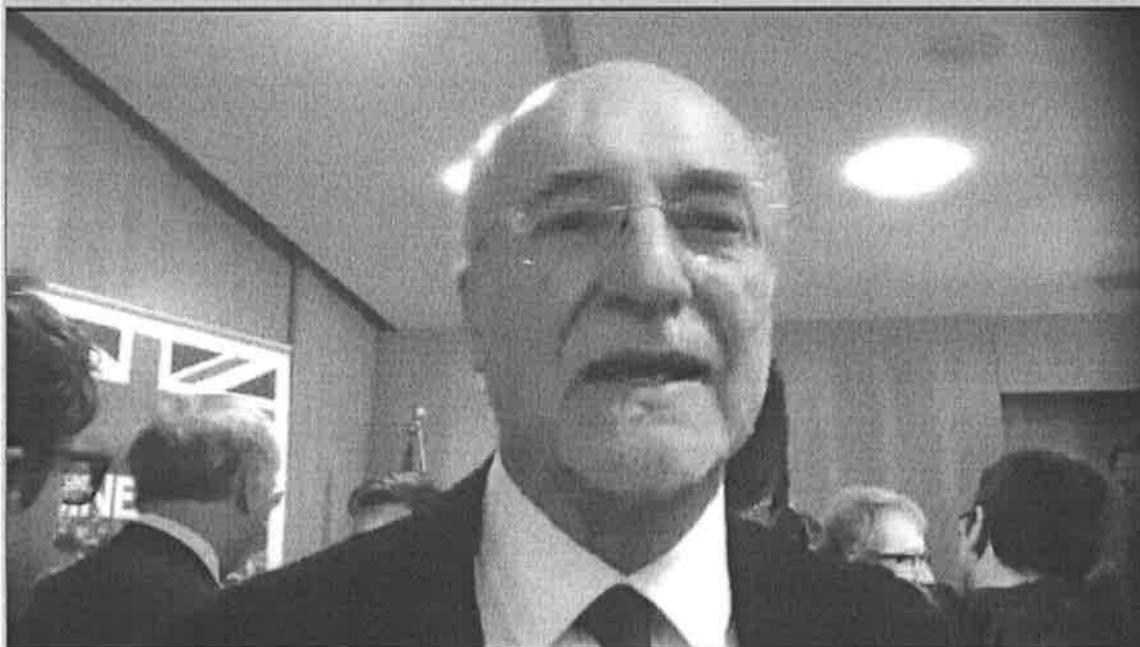
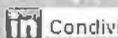
VIDEO

VIDEO: videointervista a Gianfelice Rocca (Assolombarda)

Martedì, 27 maggio 2014 - 14:57:00



Condividi su



E' stato presentato oggi in Assolombarda il **Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificamente al tema della regolarità nei pagamenti.** Attraverso l'adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e, più in generale, a diffondere una 'cultura' in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti, incoraggiando l'adozione del Codice lungo l'intera filiera.

"E' una questione di responsabilità sociale che aiuterà sia le grandi sia le piccole imprese", afferma ad *Affaritaliani.it* il presidente di Assolombarda, **Gianfelice Rocca**. Per ora hanno aderito 37 aziende. "E' un sasso che può dare il via a una valanga". E il voto? "Nella scelta tra disperazione e azione gli italiani hanno scelto l'azione. Adesso sono più ottimista".

"Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il Codice a tutto il Paese - afferma Rocca - La sfida, infatti, è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato."

Oltre a Rocca, hanno partecipato all'evento anche Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco, Michael Fallon, Ministro di Stato per il Business e l'Energia del Regno Unito, Andrea Sironi, Rettore Università Commerciale Luigi Bocconi, Luigi Abete, Presidente BNL - Gruppo BNP Paribas e Roberto Maroni, Presidente Regione Lombardia.

“La piccola impresa si trova spesso costretta a ‘fare da banca’ ai propri clienti senza nessuna protezione né vantaggio rispetto al credito vantato - afferma **Alvise Biffi**, Presidente Piccola Impresa di Assolombarda. Questa iniziativa è rivoluzionaria perché, con tempi di pagamento certi si possono smobilizzare crediti importanti che automaticamente si trasformano in investimenti per il rilancio delle piccole e medie imprese.”

Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, uno dei 50 progetti del Piano Strategico di Assolombarda per ‘far volare Milano’, si avvale del contributo di **Università Bocconi** in qualità di advisor scientifico e si ispira all’iniziativa del Prompt Payment Code britannico, fortemente sostenuto dal Governo inglese e da CBI, Confederation of British Industry e al quale aderiscono circa 1500 imprese. Con il supporto di Università Bocconi, infatti, è stato costituito un ‘Comitato Codice Pagamenti’ che si occupa principalmente di diffondere il Codice presso le aziende, di validare le nuove domande di adesione, di valutare le segnalazioni di difformità da parte degli aderenti e di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti necessari per l’adesione. Quando la domanda di adesione al Codice è stata accettata, l’azienda può utilizzare il relativo marchio su tutti i documenti aziendali e comunicare così all’esterno che l’azienda è responsabile in materia di pratiche di pagamento. In caso di violazione, non è prevista nessuna sanzione, fuorché l’esclusione dal Codice e il divieto di utilizzarne il marchio. Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili dispone di un proprio sito web www.pagamentiresponsabili.it nel quale si trovano tutte le informazioni sul Codice, sulle aziende aderenti, sulla modalità di adesione, e sui partner dell’iniziativa.

“L’adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili di un primo gruppo molto significativo di imprese e i decisi apprezzamenti già espressi su questa iniziativa dalla Regione Lombardia e dal sistema bancario confermano la bontà della nostra intuizione – afferma Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda per Credito, Finanza, Fisco – Dare il via, cioè, a un ‘circolo virtuoso’ che consenta la diffusione di pratiche di pagamento puntuali, trasparenti ed efficienti, in un contesto che è invece spesso ‘difficile’ sotto il profilo della regolarità dei pagamenti”. “Riteniamo, infatti, che la diffusione di tali pratiche possa aiutare le aziende italiane a migliorare la loro reputazione nei mercati nazionali e internazionali rafforzandone, al tempo stesso, la competitività – conclude Bonomi.



MILANO
FINANZA



Class CNBC



Class TV



Class LIFE



Class METEO

MilanoFinanza1

MilanoFinanza2

MilanoFinanza3

del 27/05/2014 16:46 - Durata: 00:37

Rocca (Assolombarda): buoni segnali su rimborso debiti PA

Parla il numero uno Gianfelice Rocca: da governo ci aspettiamo continuità su questi provvedimenti



FOCUS SU DEBITI PA

GIANFELICE ROCCA
PRESIDENTE ASSOLOMBARDA

Imprese piu' affidabili: al via il Codice Italiano Pagamenti Responsabili

- Mercoledì, 28 Maggio 2014 14:47



Pagamenti in ritardo, come risolvere il problema? L'**Italia** si classifica tra i **peggiori pagatori d'Europa**. A causa dei ritardi nei pagamenti, 1 impresa su 5 è costretta a licenziare. I tempi per pagare i fornitori in Italia crescono a causa della crisi e i risvolti negativi si fanno sentire in tutti i settori. Da **Assolombarda** ecco il **Codice Italiano Pagamenti Responsabili**.

Si tratta di uno strumento che mira a diventare un **codice nazionale di autodisciplina** nei pagamenti tra le imprese. E' il primo codice in Italia dedicato nello specifico al tema della **regolarità dei pagamenti**.

Le aziende che aderiranno al Codice Italiano Pagamenti Responsabili si impegnano a **rispettare i tempi di pagamento** pattuiti con i loro fornitori e a diffondere la cultura dei pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti. Ma perché il meccanismo funzioni, il Codice dovrà essere adottato lungo tutta la filiera.

La presentazione del progetto da parte di Assolombarda è avvenuta nella giornata di ieri, martedì 27 maggio, e numerose aziende avrebbero già aderito. Il progetto è partito da alcune grandi aziende e multinazionali, con l'obiettivo di **estendere il Codice a tutto il Paese**. La sfida finale consiste nel creare un modello di comportamento etico e uno strumento di autodisciplina da applicare tra le imprese e nel settore privato.

*"La piccola impresa si trova spesso costretta a 'fare da banca' ai propri clienti senza nessuna protezione né vantaggio rispetto al credito vantato" - ha dichiarato **Alvise Biffi**, Presidente Piccola Impresa di Assolombarda - "Questa iniziativa è rivoluzionaria perché, **con tempi di pagamento certi si possono smobilizzare crediti importanti** che automaticamente si trasformano in investimenti per il rilancio delle piccole e medie imprese".*

Il Codice rappresenta soltanto uno dei **50 progetti strategici** di Assolombarda, destinati a Milano e alla Lombardia. E' stato istituito un Comitato Codice Pagamenti che si occupa di diffondere il Codice presso le aziende e di valutare le nuove domande di adesione e situazioni di difformità.

Le aziende, dopo aver fatto domanda di adesione ed essere state accettate, potranno utilizzare il marchio dell'iniziativa su tutti i documenti e **dimostrare così di essere una realtà responsabile in materia di pratiche di pagamento**. Le aziende che volessero iscriversi al Codice Italiano Pagamenti Responsabili possono trovare tutte le informazioni necessarie visitando il sito web www.pagamentiresponsabili.it.

Marta Albè

OGGI IN ECONOMIA

Borsa: Asia su
massimi, Tokyo
+0,24%

Crisi: spread apre in
calo a 160 punti

Cambi: euro stabile
sul dollaro a 1,364

Oro: scende ancora a
1.260,9 dollari

27.05.2014

Assolombarda lancia codice pagamenti



Assolombarda lancia codice pagamenti

Tutto Schermo

IL METEO

Brescia

**NUOVA APERTURA
A CONCESIO**
COMMERCIO CARNI AL DETTAGLIO
CON PREZZI DA INGROSSO

qualità e risparmio

AGENDA

OGGI	DOMANI	SETTIMANA	CERCA
------	--------	-----------	-------

FIERE

Percorso Donna - Turbe del sonno nell'infanzia e nell'età adulta

Percorso di Incontri sul tema della maternità e ...

TEATRO

Spettacolo teatrale

LA SCUOLA DELL'ATTORE PROPONE LO

CONCERTI

51° Festival Pianistico Internazionale

Concerto in memoria delle vittime di Piazza della ...

TUTTI GLI EVENTI IN AGENDA

Aumenta

Diminuisce

Stampa

Invia

Commenta



Mi piace

Condividi

Tweet 0

Segui

+1 0

MILANO, 27 MAG - Assolombarda lancia il Codice italiano pagamenti responsabili. Un codice ispirato al 'Prompt Payment Code' britannico. "La sfida è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato", sottolinea il presidente dell'associazione, Gianfelice Rocca. Trentasette le realtà che hanno già aderito. Tra queste Bnl, Banca Sistema, Bocconi, Eni, Mapei, Mediaset, Regione Lombardia, Unicredit, Vodafone.

PEG

28/05/2014 - Imprese

Pagare puntualmente per stimolare l'economia

La Bocconi ha partecipato allo sviluppo del Codice italiano dei pagamenti responsabili, presentato ieri in Assolombarda

Pagare puntualmente i fornitori, fornire chiare indicazioni sulle procedure di pagamento e stimolare la diffusione delle buone prassi. Sono i tre, semplici impegni assunti dalle 37 società (Università Bocconi compresa) aderenti al Codice italiano dei pagamenti responsabili, presentato ieri in Assolombarda e realizzato dalla stessa Assolombarda e Università Bocconi. Le imprese aderenti possono fregiarsi di un marchio, utilizzabile nei documenti aziendali, che segnala un'azienda ben gestita, responsabile in materia di pratiche di pagamenti.

Un codice semplice, fatto di soli tre articoli, ma "dagli effetti potenzialmente dirompenti se dovesse essere adottato soprattutto dalle imprese capofiliera", afferma **Giuseppe Aioldi**, il docente Bocconi che, con **Anna Omarini**, ha collaborato con Assolombarda. "La correttezza nei pagamenti delle imprese capofiliera si riflette, infatti, positivamente su decine e decine di altre imprese".

L'iniziativa, ha affermato il rettore della Bocconi, **Andrea Sironi**, "ha un forte impatto simbolico, perché vuole rendere evidente a tutti due concetti che gli studiosi e gli imprenditori hanno compreso da tempo. Il primo fatto è che un sistema economico che funziona è caratterizzato da amministrazioni pubbliche e imprese che pagano i loro fornitori entro i tempi pattuiti e che, inoltre, stabiliscono tempi ragionevoli. Il secondo fatto è il danno che subisce un'impresa fornitrice che venga ripetutamente pagata in tempi lunghi e imprevedibili. È costretta a far fronte ai propri impegni ricorrendo al credito del sistema finanziario e, in un momento storico in cui tale credito è scarso, rischia di non ottenerlo e di ribaltare le proprie difficoltà sui suoi fornitori, innescando effetti a cascata che compromettono la salute dell'intero sistema".

Il *Codice* ricalca il *Prompt Payment Code* britannico, sostenuto dal governo e dalla Confederation of British Industry, che conta 1653 firmatari.

Il *Codice italiano dei pagamenti responsabili* impone che si rispettino i tempi concordati con i fornitori, ma non impone specifici tempi massimi di pagamento. Si auspica però che, in prospettiva, i tempi di pagamento dovrebbero essere compresi tra i 30 e i 90 giorni.

I docenti Bocconi hanno progettato il codice in collaborazione con Assolombarda e partecipano alla fase di gestione, quali membri del Comitato Codice Pagamenti, che vaglia le richieste di adesione e, in futuro, dovrà valutare le contestazioni di cui siano oggetto le imprese aderenti rispetto al loro effettivo comportamento in fatto di pagamenti.

Fabio Todesco



Assolombarda lancia il codice Italiano Pagamenti Responsabili

Relazione

Presentato ieri in Assolombarda il **Codice Italiano Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificamente al tema della regolarità nei pagamenti. Attraverso l'adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e, più in generale, a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti, incoraggiando l'adozione del Codice lungo l'intera filiera.

Aziende e istituzioni pubbliche e private hanno sottoscritto il Codice Italiano Pagamenti Responsabili e alcune di loro, hanno partecipato all'incontro di oggi con la stampa alla presenza di Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco, Michael Fallon, Ministro di Stato per il Business e l'Energia del Regno Unito, Andrea Sironi, Rettore Università Commerciale Luigi Bocconi, Luigi Abete, Presidente BNL – Gruppo BNP Paribas e Roberto Maroni, Presidente Regione Lombardia.



“Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il Codice a tutto il Paese – afferma Gianfelice Rocca – La sfida, infatti, è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato.”

Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, uno dei 50 progetti del Piano Strategico di Assolombarda per “far volare Milano”, si avvale del contributo di Università Bocconi in qualità di advisor scientifico e si ispira all'iniziativa del Prompt Payment Code britannico, fortemente sostenuto dal Governo inglese e da CBI, Confederation of British Industry e al quale aderiscono circa 1500 imprese.

Con il supporto di Università Bocconi, infatti, è stato costituito un Comitato Codice Pagamenti che si occupa principalmente di diffondere il Codice presso le aziende, di validare le nuove domande di adesione, di valutare le segnalazioni di difformità da parte degli aderenti e di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti necessari per l'adesione.

Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili dispone di un proprio sito web www.pagamentiresponsabili.it nel quale si trovano tutte le informazioni sul Codice, sulle aziende aderenti, sulla modalità di adesione, e sui partner dell'iniziativa.

“L'adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili di un primo gruppo molto significativo di imprese e i decisi apprezzamenti già espressi su questa iniziativa dalla Regione Lombardia e dal sistema bancario confermano la bontà della nostra intuizione – afferma Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda per Credito, Finanza, Fisco – Dare il via, cioè, a un ‘circolo virtuoso’ che consenta la diffusione di pratiche di pagamento puntuali, trasparenti ed efficienti, in un contesto che è invece spesso difficile sotto il profilo della regolarità dei pagamenti”.

Assolombarda lancia il Codice Italiano Pagamenti Responsabili

Posted By [Redazione](#) On 28 maggio 2014 @ 2:04 In [SOLDI](#) | [No Comments](#)



[1]

È stato presentato ieri in Assolombarda il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificamente al tema della regolarità nei pagamenti. Attraverso l'adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e, più in generale, a diffondere una "cultura" in materia di pagamenti puntuali, efficienti e trasparenti, incoraggiando l'adozione del Codice lungo l'intera filiera.

Aziende e Istituzioni pubbliche e private hanno sottoscritto il Codice Italiano Pagamenti Responsabili (elenco in allegato) e alcune di loro, hanno partecipato all'incontro di ieri con la stampa alla presenza di Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco, Michael Fallon, Ministro di Stato per il Business e l'Energia del Regno Unito, Andrea Sironi, Rettore Università Commerciale Luigi Bocconi, Luigi Abete, Presidente BNL - Gruppo BNP Paribas e Roberto Maroni, Presidente Regione Lombardia.

«Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il Codice a tutto il Paese - afferma **Gianfelice Rocca** - La sfida, infatti, è fare di questo strumento un modello di comportamento etico, un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra le imprese nel settore privato».

«La piccola impresa si trova spesso costretta a "fare da banca" ai propri clienti senza nessuna protezione né vantaggio rispetto al credito vantato - afferma **Alvise Biffi, Presidente Piccola Impresa di Assolombarda**. Questa iniziativa è rivoluzionaria perché, con tempi di pagamento certi si possono smobilizzare crediti importanti che automaticamente si trasformano in investimenti per il rilancio delle piccole e medie imprese».

Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, uno dei 50 progetti del Piano Strategico di Assolombarda per "far volare Milano", si avvale del contributo di Università Bocconi in qualità di advisor scientifico e si ispira all'iniziativa del Prompt Payment Code britannico, fortemente sostenuto dal Governo inglese e da CBI, Confederation of British Industry e al quale aderiscono circa 1500 imprese.

Con il supporto di Università Bocconi, infatti, è stato costituito un "Comitato Codice Pagamenti" che si occupa principalmente di diffondere il Codice presso le aziende, di validare le nuove domande di adesione, di valutare le segnalazioni di difformità da parte degli aderenti e di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti necessari per l'adesione. Quando la domanda di adesione al Codice è stata accettata, l'azienda può utilizzare il relativo marchio su tutti i documenti aziendali e comunicare così all'esterno che l'azienda è responsabile in materia di pratiche di pagamento. In caso di violazione, non è prevista nessuna sanzione, fuorché l'esclusione dal Codice e il divieto di utilizzarne il marchio.

Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili dispone di un proprio sito web www.pagamentiresponsabili.it [2] nel quale si trovano tutte le informazioni sul Codice, sulle aziende aderenti, sulla modalità di adesione, e sui partner dell'iniziativa.

«L'adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili di un primo gruppo molto significativo di imprese e i decisi apprezzamenti già espressi su questa iniziativa dalla Regione Lombardia e dal sistema bancario confermano la bontà della nostra intuizione - afferma **Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda per Credito, Finanza, Fisco** -. Dare il via, cioè, a un "circolo virtuoso" che consenta la diffusione di pratiche di pagamento puntuali, trasparenti ed efficienti, in un contesto che è invece spesso "difficile" sotto il profilo della regolarità dei pagamenti».

«Riteniamo, infatti, che la diffusione di tali pratiche possa aiutare le aziende italiane a migliorare la loro reputazione nei mercati nazionali e internazionali rafforzandone, al tempo stesso, la competitività» continua Bonomi.

«Attraverso le prime 37 aziende e istituzioni pubbliche e private aderenti, il Codice Italiano Pagamenti Responsabili porterà benefici a una filiera complessiva di circa 150.000 imprese» conclude Bonomi.



Condividi questo articolo su... [3]

Article printed from Il giornale delle pmi: <http://www.giornaledellepmi.it>

URL to article: <http://www.giornaledellepmi.it/assolombarda-lancia-il-codice-italiano-pagamenti-responsabili/>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.giornaledellepmi.it/wp-content/uploads/2014/05/sito1.png>

[2] www.pagamentiresponsabili.it: <http://www.pagamentiresponsabili.it>

[3] Condividi questo articolo su...: <http://www.simplesharebuttons.com>

[4] Image: <http://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.giornaledellepmi.it/assolombarda-lancia-il-codice-italiano-pagamenti-responsabili/>

[5] Image: <http://twitter.com/share?url=http://www.giornaledellepmi.it/assolombarda-lancia-il-codice-italiano-pagamenti-responsabili/&text=Assolombarda+lancia+il+Codice+Italiano+Pagamenti+Responsabili+>

[6] Image: [http://www.giornaledellepmi.it/javascript:void\(\(function\(\)%7Bvar%20e=document.createElement\('script'\);e.setAttribute\('type','text/javascript'\);e.setAttribute\('src','/assets/pinterest.com/js/pinmarklet.js?r='+Math.random\(\)*99999999\);document.body.appendChild\(e\)%7D\)\(\)\);](http://www.giornaledellepmi.it/javascript:void((function()%7Bvar%20e=document.createElement('script');e.setAttribute('type','text/javascript');e.setAttribute('src','/assets/pinterest.com/js/pinmarklet.js?r='+Math.random()*99999999);document.body.appendChild(e)%7D)());)

[7] Image: <https://plus.google.com/share?url=http://www.giornaledellepmi.it/assolombarda-lancia-il-codice-italiano-pagamenti-responsabili/>

[8] Image: <http://www.tumblr.com/share/link?url=www.giornaledellepmi.it/assolombarda-lancia-il-codice-italiano-pagamenti-responsabili/>

AZIENDABANCA

Tecnologie, marketing, organizzazione e finanza per il mondo bancario



HOME LA RIVISTA WHITE PAPER SOFTWAREBANCA HARDWAREBANCA ENGLISH

cerca...

MERCOLEDÌ, 28 MAGGIO 2014

CEDACRI GROUP

Un Codice per i pagamenti responsabili

SCRITTO DA REDAZIONE IL 27 MAGGIO 2014

Un codice di autodisciplina per diffondere pratiche di pagamento puntuale tra aziende, in una fase in cui la disponibilità di cassa è un aspetto cruciale per il futuro delle aziende. Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili si ispira al Prompt Payment Code britannico e ha già ricevuto l'adesione di 37 aziende.

Diffondere il Codice lungo la filiera

Presentato presso Assolombarda, il Codice chiede agli aderenti di rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i fornitori e di sostenere la creazione e la diffusione di una vera e propria cultura nazionale in materia di pagamenti puntuali, spingendo per l'adozione del Codice Italiano Pagamenti Responsabili lungo l'intera filiera in cui operano. «La sfida - commenta Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda - è fare di questo strumento un codice nazionale di autodisciplina nei pagamenti tra imprese nel settore privato. Siamo partiti con alcune grandi aziende e multinazionali con l'obiettivo di estendere il Codice a tutto il Paese».

Tanti "big" tra gli aderenti

Tra le imprese aderenti troviamo BNL, Banca Sistema, Cisco, Eni, HP, Mapei, Mediaset, UniCredit e Vodafone, ma anche Regione Lombardia e la stessa Assolombarda. «La piccola impresa si trova spesso costretta a 'fare da banca' ai propri clienti senza nessuna protezione né vantaggio rispetto al credito vantato - aggiunge Alvisè Biffi, Presidente Piccola Impresa di Assolombarda. Questa iniziativa è rivoluzionaria perché, con tempi di pagamento certi si possono smobilizzare crediti importanti che automaticamente si trasformano in investimenti per il rilancio delle piccole e medie imprese».

Che cosa succede in caso di violazione?

Il Codice rientra nei 50 progetti del Piano Strategico di Assolombarda per "fare volare Milano": può contare sul supporto di Università Bocconi, con la quale è stato costituito un Comitato Codice Pagamenti che si occuperà di diffondere il Codice presso le aziende e validare le domande di ammissione. Le aziende ammesse potranno esibire il marchio del Codice su tutti i documenti aziendali: in caso di violazione, sarà loro vietato l'utilizzo del marchio.

Il Codice Italiano Pagamenti Responsabili è disponibile nel dettaglio sul sito web www.pagamentiresponsabili.it

I NOSTRI BLOG

NON SOLO BANCA

WOMEN@BANK

AB7
La newsletter di
AZIENDABANCA

Ogni giovedì nella tua casella di posta elettronica le ultime notizie dal mondo bancario e ICT.

Cliccando su iscriviti dichiari di accettare l'informativa sul trattamento dei tuoi dati: ti invieremo una email per confermare la tua iscrizione.

La tua email:

iscriviti

SEGUICI SU

ADV

SCOPRI PAYLAB

**PaY
LaB** L'innovazione
dei sistemi
di pagamento

AZIENDABANCA È PARTNER
FINACCORD

PARLIAMO DI...

CORPORATE BANKING

MARKETING

MERCATO

MULTICANALITÀ

ORGANIZZAZIONE

CARRIERE

EVOLUZIONE DELLA FILIALE

PRIVATE BANKING & WM

PRODOTTI

RISK MANAGEMENT

RISORSE UMANE

SICUREZZA

SISTEMI DI PAGAMENTO

SISTEMI INFORMATIVI

COMPLIANCE E AUDITING

MAINFRAME

BANCASSURANCE

BANCHE TICINO

RUBRICHE

CREDITO E IMPRESE

GLOBAL OVERVIEW

ITALIA ED EUROPA

IL VICINO EST

FOREX E VALUTE

BRIC E ALTRI EMERGENTI

BAROMETRO DEL MATTONE

ORO GIALLO E NERO

DALLA FED A WALL STREET



[Voice](#) > [Danea](#) > Farsi pagare è dura? Assolombarda assegna il bollino DOC alle imprese affidabili!



Farsi pagare è dura? Assolombarda assegna il bollino DOC alle imprese affidabili!

Farsi pagare è diventato un secondo lavoro per molte imprese, Assolombarda lancia il Codice italiano dei pagamenti responsabili per premiare le imprese virtuose

21/07/2014

[Alice](#)

[Danea](#)

Condividi questo Articolo sui Social!



Una delle maggiori piaghe dell'odierno sistema imprenditoriale italiano consiste certamente nel **ritardo dei pagamenti delle fatture**, spesso infatti è difficile riuscire a farsi pagare nei tempi previsti: problematica ad

ampio raggio in grado di causare i disagi peggiori a buona parte delle piccole e medie imprese disseminate nell'intero territorio nazionale.

La soluzione? Il **Codice italiano dei pagamenti responsabili** proposto da **Assolombarda**, la nota associazione degli industriali di Milano, Lodi, Monza e Brianza, che ha scelto di trovare un rimedio efficace atto, prima di tutto, a **ristabilire il corretto equilibrio finanziario delle imprese nostrane**.

Il nuovo sistema consiste essenzialmente nell'**assegnazione di un bollino doc per le realtà commerciali che pagano i conti con puntualità**, evitando il diffondersi di situazioni spiacevoli per le quali i fornitori sono costretti ad elemosinare e sollecitare in maniera abituale pagamenti che, di norma, gli spettano di diritto. Farsi pagare infatti spesso una vera e propria seconda impresa.

Questa specie di club dei virtuosi è ad adesione volontaria, riservato a tutte quelle **aziende pronte a saldare i propri debiti nelle modalità e nelle tempistiche previste**, volta per volta, dal singolo contratto: l'obiettivo primario consiste, infatti, nel fatto di assicurare quella regolarità economico-finanziaria troppe volte considerata opzionale.

Per adesso il progetto, come già detto, momentaneamente diffuso solo in Lombardia, è riuscito ad ottenere 37 consensi ma, almeno stando alle parole del vicepresidente per credito finanza e fisco di Assolombarda Carlo Bonomi, lo scopo è quello di **raggiungere quota 1500 adesioni**.

Il nuovo sistema, oggi controllato da un Comitato costituito assieme all'Università Bocconi, fino a questo momento sembra essere già riuscito a **ridurre notevolmente i tempi di pagamento delle fatture**, passando da 188 giorni di media registrati nel 2007 ad appena due settimane registrate negli ultimi tempi.

Una manovra molto simile allo schema **Prompt Payment Code** messo in pratica nel Regno Unito dove, secondo il ministro inglese per il business e l'energia Michael Fallon, la maggior parte delle aziende britanniche, scegliendo di aderire all'iniziativa, ha contribuito a migliorare la situazione imprenditoriale dell'intero Paese. Vero è che, anche se in Italia siamo ancora ad una fase embrionale del progetto, le strutture incaricate a diffonderlo si stanno muovendo in maniera tale da **stimolare l'incremento delle adesioni**, proponendo agli iscritti vantaggi ottenibili, ad esempio, con la richiesta di finanziamenti e prestiti concessi a condizioni migliori, vantaggio non secondario in un momento economico come quello attuale dove il credito è sempre meno accessibile alle imprese.

Il bollino doc per le imprese che pagano i conti (e che vogliono farsi pagare) può davvero diventare l'espedito giusto volto a consentire un cambiamento radicale nell'intera penisola: una sorta di rivoluzione copernicana pronta a tutelare qualsiasi azienda, ristabilendo al contempo i corretti equilibri del sistema imprenditoriale italiano.